

# UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA



COMUNE DI LANUSEI



COMUNE DI ELINI



COMUNE DI ARZANA



COMUNE DI LOCERI



COMUNE DI BARI SARDO



COMUNE DI ILBONO

## DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 35	OGGETTO: <b>Ciclo di Gestione della performance: approvazione relazione anno 2013.</b>
DEL 09.09.2014	

L'anno **duemilaquattordici** addì **nove** del mese di **settembre** alle ore **09:30** nella sala delle adunanze assembleari dell'Unione Comuni d'Ogliastra, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Presiede la seduta **Ferrelì Davide** nella sua qualità di **Presidente pro tempore** sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE
FERRELI DAVIDE	PRESIDENTE DELL' UNION	X	
FANNI PAOLO SEBASTIANO	VICEPRESIDENTE	X	
BUSIA GIOVANNINA	COMPONENTE		X
DEIANA IVO ALBERTO	COMPONENTE	X	
MELIS MARCO	COMPONENTE	X	

Partecipa la **Dr.ssa Mulas Maria Grazia** nella sua qualità di **Segretario Dell' Unione**;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**PREMESSO** che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- il responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità Tecnica;
- il responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità Contabile;

## **PREMESSO CHE:**

- Il D. Lgs. 150/2009 in attuazione della legge delega 4 marzo 2009 n. 15, in materia di produttività del lavoro pubblico, ha introdotto principi fondamentali ed innovativi atti ad ottimizzare e rendere sempre più efficiente e trasparente l'attività delle pubbliche amministrazioni e degli Enti Locali in particolare;
- L'art. 42 e ss del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione Comuni d'Ogliastro – approvato con deliberazione del CdA n. 3 del 07/02/2011 - prevede che l'Unione sviluppa, in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio, il “**ciclo di gestione della performance**” articolato sulla definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse, dei valori di risultato attesi e dei rispettivi indicatori, nonché sulla conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, con connesso utilizzo dei sistemi premianti e di valorizzazione del merito, con rendicontazione finale dei risultati;
- Detto ciclo delle performance prevede, accanto alla definizione degli obiettivi da perseguire, anche la misurazione e valutazione delle performance individuali ed organizzative e la rendicontazione dei risultati nel rispetto della metodologia approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 30/11/2011 modificata in data 24/07/2013 con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 24/07/2013 esecutive a termini di legge;

## **VISTI :**

- il piano triennale delle performance - riferito al triennio 2013-2015 - approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 18/10/2013 ed il piano degli obiettivi ad esso allegato;
- la proposta di misurazione e valutazione stato degli obiettivi raggiunto da ciascuno dei responsabili incaricati elaborato dall'organismo di valutazione e pervenuta in data 03/06/2014;
- la comunicazione delle risultanze della valutazione fatta ai responsabili dei servizi in data 09/06/2014;
- l'istanza di revisione inoltrata dal Responsabile geom. Vitale Pili;
- le risultanze dell'incontro di conciliazione avvenuto in data 18/06/2014 a seguito del quale sono apportate alcune delle rettifiche richieste;
- la relazione sulla performance allegata al presente documento per farne parte integrante e sostanziale;

**RICORDATO CHE** all'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance è connessa la possibilità di dare applicazione al titolo V del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e agli istituti previsti nel CCNL e nel CCDI;

## **VISTI :**

- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il vigente Regolamento in materia di ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

Tutto ciò premesso e considerato, con votazione espressa all'unanimità in forma palese per alzata di mano

## **DELIBERA**

- Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare la relazione sulla performance prescritta dall'articolo 10 lett. B) del D.Lgs 15/2009 e dall'articolo 42 del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi recante la rendicontazione dei risultati raggiunti nell'anno 2013 - riportata in allegato A -;
- di trasmettere copia della presente ai Responsabili dei Servizi, all'organismo indipendente di valutazione e alle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
- Di procedere alla pubblicazione del presente documento sul sito dell'Unione nella apposita sezione denominata Amministrazione Trasparente per gli adempimenti in materia di trasparenza prescritti dalle vigenti disposizioni normative;

DOPODICHE' con separata votazione all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano;

**DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dei legge, stante l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.TO DAVIDE FERRELI

IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

**PARERI DI CUI ALL'ART 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267  
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica	<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b>
	09/09/2014	F.to Rag. Luisanna Rosa Sioni

<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile	<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b>
	09/09/2014	F.to Rag. Luisanna Rosa Sioni

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, ai sensi della legge regionale 13 dicembre 1994, n. 38 e successive modificazioni,

**ATTESTA**

che copia della presente deliberazione è stata affissa in data **11/09/2014** n. **156** del reg. all'Albo pretorio dell'Unione per 15 giorni consecutivi e contestualmente trasmessa ai Comuni aderenti per la pubblicazione nei rispettivi Albi Pretori, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto dell'Unione. (Prot. n. 3.856 del 11/09/2014).

Elini, li 11/09/2014

**IL SEGRETARIO DELL' UNIONE**

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è **divenuta esecutiva**

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile;
- perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 dell L.R. 38/94, dell'art. 2 del D.A. 360/2002 e dell'art. 2 del D.A. 3/2004, sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;
- decorsi 10 giorni dal ricevimento dei chiarimenti e elementi istruttori richiesti con provvedimento n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (art. 33 della L. R. 38/94);
- che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_; per \_\_\_\_\_

Elini, li 09/09/2014

**IL SEGRETARIO DELL' UNIONE**

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.

Elini, li 11/09/2014

**L' IL SEGRETARIO DELL' UNIONE**

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

# UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA (OG)



Unione Comuni d'Ogliastra – Via Pompei n. 27 – 08040 – ELINI (Provincia dell'Ogliastra)

Allegato **A** alla deliberazione  
del CDA n. 35 del 09/09/2014  
Il Segretario dell'Unione  
F.to Maria Grazia Mulas

## *RELAZIONE SULLA PERFORMANCE*

Art.10 co. 1 lettera b) D. Lgs 150 /2009



ANNO 2013



<b>1. Introduzione</b> .....	<b>5</b>
<b>2. L'Unione Comuni d'Ogliastro</b> .....	<b>5</b>
<b>3. Sintesi delle informazioni d'interesse</b> .....	<b>7</b>
3.1. Il contesto esterno di riferimento: evoluzione del quadro normativo di riferimento .....	7
3.2. L'Amministrazione .....	7
3.2.1. Gli Organi dell'Unione .....	7
3.2.2. La Struttura Organizzativa .....	8
3.2.3. L'Organigramma .....	10
3.3. Dotazione finanziaria dell'Unione .....	11
3.3.1. Entrata .....	11
3.3.2. La Spesa .....	14
3.4. Le criticità e le opportunità .....	18
<b>4. L'introduzione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance</b> .....	<b>19</b>
<b>5. Il Ciclo di Gestione della performance</b> .....	<b>19</b>
<b>6. Obiettivi: risultati raggiunti</b> .....	<b>21</b>
6.1. Albero della Performance .....	21
6.2. Aree ed obiettivi Strategici .....	22
6.2.1. Aree strategiche ed Outcome .....	22
6.2.2. Obiettivi strategici .....	24
6.3. Obiettivi Operativi assegnati ai Responsabili - Anno 2013 .....	28
6.4. Il Segretario dell'Unione .....	32
6.5. Valutazione delle performance organizzativa ed individuale .....	33
<b>7. Risorse, efficienza ed economicità</b> .....	<b>34</b>
<b>8. Il processo di redazione della <i>Relazione sulla Performance</i></b> .....	<b>34</b>
8.1. Fasi, Soggetti, Tempi e Responsabilità .....	34
8.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance .....	34





## 1. Introduzione

La Relazione sulla performance - prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 150/2009 - costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini ed a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il Ciclo di Gestione della performance.

La Relazione evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare. Si configura come un documento snello e comprensibile, ispirato ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

## 2. L'Unione Comuni d'Ogliastro

L'Unione Comuni d'Ogliastro, istituita nell'ottobre 2007 dai Comuni fondatori – Lanusei Arzana ed Elini – è nata nella consapevolezza, profondamente sentita tra i rappresentanti delle tre comunità, che nella attuale società globalizzata lo sviluppo di un territorio dipenda sempre di più dalla capacità del contesto istituzionale locale di offrire un ambiente favorevole: infrastrutture, servizi, ricerca, formazione, qualità sociale ed urbana, reti cooperative tra imprese e capacità di collaborare tra attori pubblici e privati nel governo dei territori.

I soci fondatori, e successivamente anche i comuni che vi hanno aderito, hanno condiviso la convinzione che lo sviluppo locale non si identifica più con un determinato modello di organizzazione produttiva e non riguarda solo le attività manifatturiere, ma la sua leva è costituita dalla capacità dei soggetti locali di collaborare per produrre beni collettivi e per valorizzare beni comuni come il patrimonio ambientale e culturale.

Questa costituisce ancora oggi la “mission” che l'Unione Comuni d'Ogliastro persegue quale obiettivo di lungo periodo unita all'esigenza, più immanente, di rispondere all'aumento di domanda di servizi con ridotte disponibilità finanziarie che suggeriscono meccanismi di cooperazione tra i diversi livelli territoriali a garanzia della sostenibilità dei servizi stessi.

Tale progetto di sviluppo territoriale, rilevabile in alcune relazioni previsionali e programmatiche dei comuni aderenti all'Unione e nelle azioni dei rappresentanti dei comuni in seno agli organi rappresentativi dell'Unione, è stato alla base della costruzione del Piano delle Performance dell'Unione Comuni d'Ogliastro riferito al triennio 2011-2013, che per l'annualità 2013 ha visto la sua approvazione in seno al Consiglio di Amministrazione con la deliberazione n. 54 del 18/10/2013.

Il processo è stato lungo e caratterizzato da numerose difficoltà scaturite dal fatto che si è sperimentato, in assenza di un quadro normativo di riferimento, un processo di programmazione che ha visto il coinvolgimento di diversi attori, politici e tecnici, interni ed esterni all'Unione, con le conseguenti problematiche che un processo di cambiamento comporta, in una realtà già particolarmente complessa quale quella di una unione di comuni.

Alle difficoltà “comportamentali” si sono aggiunte, inoltre, quelle derivanti dal fatto che le Unioni di Comuni, poiché enti di secondo livello, non hanno l'obbligo di elaborare un programma di mandato cui riferirsi, rispetto al quale costruire azioni strategiche da perseguire secondo priorità date e sul quale elaborare strumenti di valutazione delle politiche e delle azioni.

In occasione dell'elaborazione del presente documento è stata valorizzata ed ulteriormente condivisa l'esperienza della prima sperimentazione, avvenuta nell'anno 2011, in occasione della quale è stata

formalizzata e declinata la strategia di sviluppo dell'Unione, sintetizzata nella seguente dichiarazione programmatica :

**La qualificazione del territorio costituisce il presupposto per far emergere iniziative locali e per attrarre attività esterne.**

Per la realizzazione di tale *vision* di lungo periodo è stata confermata la prevalente caratterizzazione principale dell'Unione quale ente di gestione di **servizi per conto dei comuni aderenti in una prospettiva futura di ente avente compiti di programmazione territoriale di area vasta.**

Sono confermate anche nel presente piano delle performance le quattro direttrici cardinali verso le quali orientare l'azione di governo e la conseguente attività operativa:

PROBLEMI A MONTE	OBIETTIVI GENERALI	ISTANZE STRATEGICHE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ridondanza amministrativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNIRE le istituzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Semplificazione amministrativa</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rincorsa ai problemi e servizi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNIRE i servizi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Efficienza e qualità gestionale dei servizi associati : "adeguatezza" di gestione del servizio</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Frammentazione della programmazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNIRE il territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valorizzazione della capacità di policy making e di governo del territorio</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Dispersione delle risorse (umane ed economiche)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNIRE le risorse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riduzione dei costi di funzionamento</li> <li>Valorizzazione del personale e sviluppo delle competenze</li> </ul>

Nel breve periodo - ed in particolar modo nel corso del 2013 - in linea con dette direttrici:

- E' stata potenziata la dotazione infrastrutturale di tipo informatico necessaria per unire le istituzioni, il territorio, le strutture e le risorse e sono stati consolidati modelli e percorsi di gestione "centralizzata" dei processi, prima frammentati nei diversi comuni.
- Sono state acquisite ulteriori dotazioni informatiche tese al rafforzamento della standardizzazione dei linguaggi e l'integrazione dei processi dell'Unione e dei Comuni in un'ottica di sistema;
- Sono stati messi a sistema gli indicatori di costo del servizio di polizia locale che hanno permesso di ripartire l'intero costo del servizio tra i comuni utilizzatori dello stesso;
- E' stato portato a compimento il processo di trasferimento di nuove funzioni fondamentali.

### 3. Sintesi delle informazioni d'interesse

#### 3.1. Il contesto esterno di riferimento: evoluzione del quadro normativo di riferimento

- La Regione Autonoma della Sardegna - che in base all'articolo 3 dello Statuto regionale ha potestà legislativa in materia di ordinamento degli enti locali - ha riordinato la materia dell'esercizio delle funzioni associate dei Comuni con la Legge regionale del 2 agosto 2005, n. 12, rubricata "Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni".
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 42/18 del 4.10.2006 - avente ad oggetto "Art. 2 L.R. 2 agosto 2005, n. 12 *Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni*" - è stato approvato lo Schema di Piano per il riordino degli ambiti territoriali e con Deliberazione n. 52/2 del 12.2.2006 è stato definitivamente approvato tale Piano.
- La stessa Legge regionale 12/2005 detta le norme fondamentali in materia di organizzazione istituzionale delle Unioni dei Comuni. Nell'articolo 3 è stabilito che le unioni di comuni sono enti locali costituiti da due o più comuni, di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni o servizi di loro competenza.

#### 3.2. L'Amministrazione

##### 3.2.1. Gli Organi dell'Unione

L'Assemblea dell'Unione - per effetto del combinato disposto dell'art. 32 del D. Lgs. N. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 3 della L.R. n. 12 del 2 agosto 2005, come modificato dall'art. 12, comma 13 della L.R. n. 2 del 29 maggio 2007 - è composta da un rappresentante per ogni Comune associato nella persona del Sindaco o di un Assessore.

L'Assemblea dell'Unione, alla data del 31/12/2013, è composta da:

- Il Presidente Marco Melis (Sindaco del Comune di Arzana);
- il Vicepresidente Dr. Davide Ferreli (Sindaco del Comune di Lanusei);
- il Consigliere, Dr. Paolo Fanni (Sindaco del Comune di Bari Sardo);
- il Consigliere, Dr. Sioni Donatello (Vicesindaco del Comune di Elini)
- il Consigliere dr. Andrea Piroddi (Sindaco del Comune di Ilbono)
- il Consigliere dr. Ivo Alberto Deiana (Sindaco del Comune di Loceri);

La carica di Presidente dell'Unione Comuni d'Ogliastra è stata ricoperta, fino al 16/05/2013 dal Dott. Ivo Alberto Deiana - Sindaco del Comune di Loceri - al quale è succeduto, dalla data del 17/05/2013, il Sig. Marco Melis (Sindaco del Comune di Arzana). Con deliberazione dell'Assemblea n. 11 del 24/07/2013 il Sindaco del Comune di Lanusei - Dott. Davide Ferreli - è stato nominato Vicepresidente dell'Unione.

Il Consiglio di Amministrazione, alla data del 31/12/2013, è composto da:

- il Presidente Marco Melis (Sindaco del Comune di Arzana);
- il Vicepresidente Dott. Davide Ferreli (Sindaco del Comune di Lanusei);
- il Consigliere, Dott. Paolo Fanni (Sindaco del Comune di Bari Sardo);
- il Consigliere, Dott. Sioni Donatello (Vicesindaco del Comune di Elini)
- il Consigliere, Dott. Andrea Piroddi (Sindaco del Comune di Ilbono);

### 3.2.2. La Struttura Organizzativa

Qualsiasi organizzazione - che voglia specializzare compiti e funzioni e, nello stesso tempo, sviluppare politiche ed attività coerenti finalizzate al soddisfacimento dei bisogni e delle domande provenienti dall'ambiente esterno e dalla comunità locale - deve dotarsi di una struttura organizzativa e di responsabili capaci di gestire autonomamente il proprio ambito di competenza ed il servizio di cui sono chiamati a rispondere.

Il *Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi*, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 07/02/2011, disegna come di seguito la macro struttura dell'Unione Comuni d'Ogliastro:

- Servizio degli Affari Giuridici ed Economici;
- Servizio Tecnico;
- Servizio degli Affari Generali e Socio Assistenziali;
- Servizio della Polizia Locale.

Il servizio costituisce il livello ottimale di organizzazione di risorse ai fini della gestione delle attività ad esso assegnate; è la struttura nella quale viene effettuata la gestione di attività determinate, destinate ad offrire gruppi di prodotti, servizi, prestazioni, rivolti sia all'esterno che all'interno del territorio dell'Unione. A capo di ciascun servizio è nominato un Responsabile di struttura.

L'Unione - istituita prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 18/2011 - ha una dotazione organica come di seguito rappresentato.

<b>DOTAZIONE</b>			<b>COPERTI</b>	<b>VACANTI</b>
<b>CATEGORIA</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>UNITA'</b>	<b>N</b>	<b>N</b>
<b>Segretario dell'Unione</b>	Segretario dell'Unione	1	1	
<b>Categoria D</b>	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile (Part Time)	1	1	
<b>Categoria D</b>	Istruttore Direttivo Tecnico (Part Time)	1	1	
<b>Categoria D</b>	Istruttore Direttivo Amministrativo	11	10	1
<b>Categoria C</b>	Istruttore Amministrativo Contabile	1		1
<b>Categoria C</b>	Istruttore Amministrativo Contabile (Part Time)	2		2
<b>Categoria C</b>	Istruttore Amministrativo – Agente di Polizia Municipale	15	11	4
<b>Categoria C</b>	Istruttore Amministrativo – Agente di Polizia Municipale (Part Time)	7	3	4
<b>TOTALE</b>		<b>39</b>	<b>27</b>	<b>12</b>

Il personale operante nella struttura proviene per una parte, tramite l'istituto della mobilità, dai Comuni aderenti a seguito del trasferimento delle funzioni (Polizia Locale e ai Servizi Sociali) ed il resto sulla base di convenzioni, sottoscritte ai sensi dell'art.1 co. 557 della Legge 311/2004 che, in deroga al principio generale dell'esclusività del rapporto di lavoro, permette alle Unioni di Comuni di servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali, purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza.

Nella fattispecie rientrano i contratti dell'Istruttore Direttivo Amministrativo contabile, posto a capo del Servizio degli Affari Giuridici ed Economici, e dell'Istruttore Direttivo Tecnico, posto a capo del Servizio Tecnico dell'Unione.

Il Segretario dell'Unione svolge la propria attività in virtù di una convenzione, ex articolo 30 del D.Lgs 267/2000, con il Comune di Loceri; allo stesso modo i tecnici operanti nell'ambito dell'ufficio tutela del

paesaggio, provenienti dal Comune di Lanusei e di Ilbono operano sulla base di una convenzione sottoscritta tra i Comuni di appartenenza e l'Unione ai sensi dell'articolo 14 del CCNL del comparto Regioni Enti Locali sottoscritto il 22/01/2004.

Per esigenze straordinarie o per fronteggiare fenomeni stagionali, l'Unione si avvale anche della collaborazione a termine di un Istruttore Amministrativo Contabile, inquadrato nella categoria C ed assunto a tempo determinato, di uno psicologo e di un assistente sociale assegnati al centro antiviolenza e di un assistente sociale assegnato al Centro per la Famiglia istituito in collaborazione con la locale Azienda Sanitaria.

A detto personale va infine aggiunto un numero variabile di agenti di polizia locale, chiamato ad integrare la dotazione ordinaria durante il periodo estivo..

### 3.2.3. L'Organigramma

Il personale è distribuito nella struttura come di seguito rappresentato:

SERVIZIO	UFFICIO	ADDETTI	CAT	SEDE	NOTA		
<b>SEGRETARIO DELL'UNIONE</b>		Maria Grazia Mulas		Centrale	In convenzione con il Comune di Loceri nel quale la dr.ssa Mulas opera in qualità di Segretario Comunale Titolare		
<b>SERVIZIO AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI</b>	Ufficio Segreteria	Sioni Luisanna Rosa e Serra Daniela	D	Centrale	Sioni Luisanna Rosa, in convenzione per 30 ore settimanali con il Comune di Elini Serra Daniela con contratto a tempo determinato pieno		
	Ufficio Archivio e protocollo		C				
	Ufficio Bilancio						
	Ufficio per il controllo di gestione						
	Ufficio Gestione giuridica del Personale						
	Ufficio Gestione Economica del Personale						
<b>SERVIZI TECNICI</b>	Ufficio Tutela del Paesaggio	Geom. Pili Vitale, Geom. Marco Mameli, Ing. Fabio Corda Geom. Sara Angius	D	Centrale	Pili Vitale, in convenzione per 18 ore settimanali con il Comune di Arzana l'ing. Fabio Corda, in convenzione con il Comune di Lanusei Geom. Marco Mameli, in convenzione con il Comune di Ilbono		
	Ufficio Tecnico						
	Ufficio Servizi Trasporto						
	Ufficio di Piano						
	Ufficio prevenzione sicurezza sul posto di lavoro						
<b>SERVIZIO AFFARI GENERALI E SOCIO-ASSISTENZIALI</b>	Ufficio infanzia, giovani ed adolescenti	Marta Manca	D	Centrale	A garanzia della massima prossimità del servizio, l'attuale organizzazione del servizio prevede, accanto ad attività da svolgere nella sede centrale (coordinamento, direzione e programmazione), la presenza di sedi operative ubicate in ciascuna sede comunale.		
	ufficio adulti ed anziani	Manca Marta, La Tosa Rita, Puddu Cecilia, Atzori Giovanna, Lai Miranda, Imprugas sandra, Lai Mariangela, Melis Michela		Periferiche nei Comuni aderenti			
	Ufficio disabilità, dipendenze, sofferenze mentali, nefropatici, talassemici, neoplasie, emigrati di ritorno e portatori di handicap grave						
	Ufficio programmazione e progettazione						
	Centro Antiviolenza			Centrale			
	Ufficio per la gestione del progetto "Uno spazio per stare insieme"	Diana Paola Maria, Loi Silvia Domenica					
	Marongiu Manuela						
<b>SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE</b>	Comandante	Antonio Gisellu	D	Centrale			
	Vice-comandante	Prunas Adriana	D	Centrale e periferiche			
	Servizi di vigilanza	Cuboni Giandomenico, Demara Giampiero, Piras Franca, Piroddi Paola	Ferrai Luigi, Meloni Benigno, Piroddi Aldo	C	Sedi periferiche comuni aderenti		
						Scudu Maria Luisa, Giacu M. Pina	
						Pistis Giuseppe	
						Murru Maria Graziella	
						Lancio Speranzina, Loi Laura	
	Ufficio Verballi	Piroddi Cinzia	C	centrale			
				Temporaneamente comandato presso la Procura della Repubblica di Lanusei			

Al personale indicato nella tabella vanno aggiunti diversi agenti di polizia locale, assunti per fronteggiare le esigenze straordinarie e stagionali collegate al servizio.

### 3.3. Dotazione finanziaria dell'Unione

I dati della gestione finanziaria, come risultante dal conto consuntivo 2013, possono essere riassunti come di seguito.

#### 3.3.1. Entrata

Per quanto riguarda le voci di entrata, gli accertamenti sono certificati nell'importo complessivo di €. 6.286.783,95 la cui serie storica del triennio, organizzata per provenienza della relativa risorsa, presenta la seguente distribuzione:

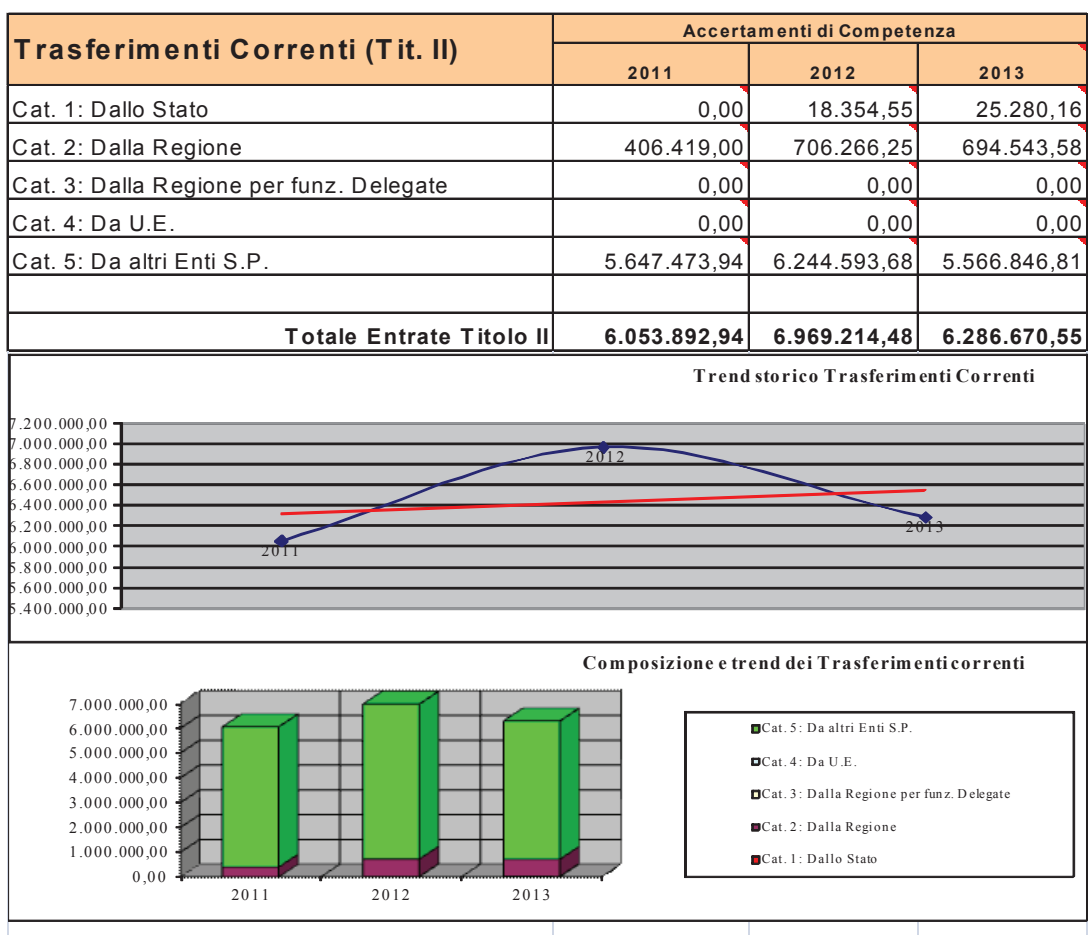
Entrate	Accertamenti di Competenza		
	2011	2012	2013
Titolo 1: Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	6.053.892,94	6.969.214,48	6.286.670,55
Titolo 3: Entrate extratributarie	306.373,63	356.941,41	271.398,36
Titolo 4: Alienazioni, trasf. Capitale, riscossione	21.187,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Servizi per conto terzi	261.176,17	245.150,07	268.715,04
<b>Totale Entrate</b>	<b>6.642.629,74</b>	<b>7.571.305,96</b>	<b>6.826.783,95</b>

**Trend storico Entrate**

Anno	Totale Entrate (€)
2011	6.642.629,74
2012	7.571.305,96
2013	6.826.783,95

Nell'ambito delle entrate correnti, quelle derivanti da trasferimenti possono essere così rappresentate:



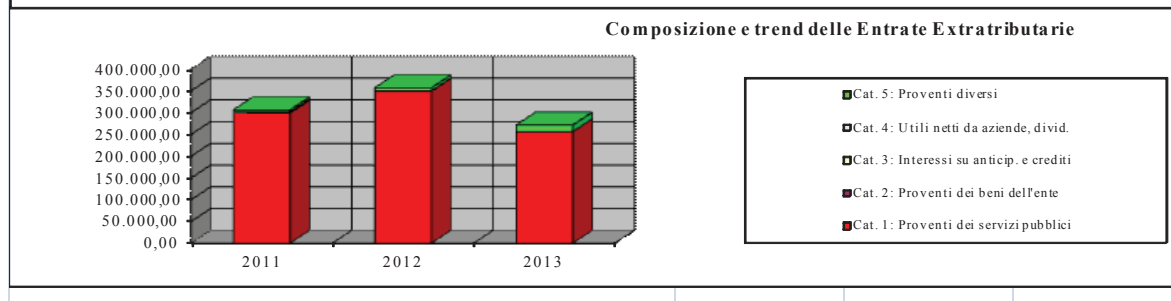
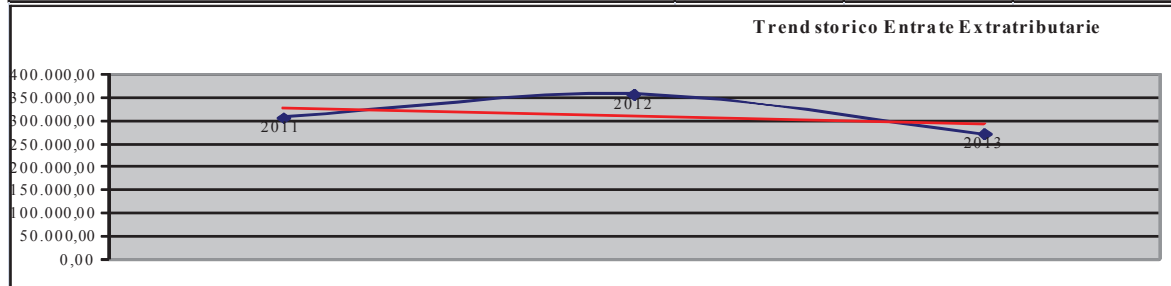
I dati evidenziano che a fronte di entrate complessive di importo pari a €. 6.826.784,00, quelle di parte corrente rappresentano il 92%, in ragione della natura dell'Unione quale ente erogatore di servizi nell'interesse dei Comuni aderenti.

L'analisi dei dati mostra altresì una notevole autonomia finanziaria dell'Unione, tenuto conto del fatto che l'88% delle entrate del titolo è dato dai trasferimenti provenienti dai Comuni, mentre solo il 12% proviene da trasferimenti regionali e statali.

Le entrate derivanti dalla gestione dei servizi a domanda individuale e dai proventi dell'ente di diversa natura mostrano la seguente consistenza ed andamento:

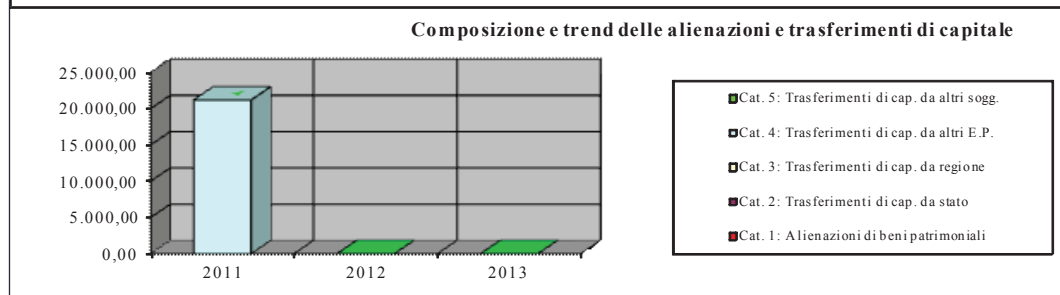
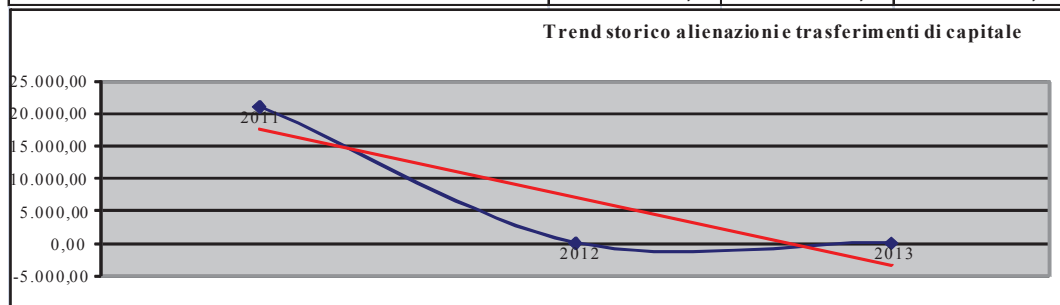


Entrate Extratributarie (Tit. III)	Accertamenti di Competenza		
	2011	2012	2013
Cat. 1: Proventi dei servizi pubblici	298.813,20	349.168,41	256.347,66
Cat. 2: Proventi dei beni dell'ente	0,00	0,00	0,00
Cat. 3: Interessi su anticip. e crediti	3.114,04	826,20	22,58
Cat. 4: Utili netti da aziende, divid.	0,00	0,00	0,00
Cat. 5: Proventi diversi	4.446,39	6.946,80	15.028,12
<b>Totale Entrate Titolo III</b>	<b>306.373,63</b>	<b>356.941,41</b>	<b>271.398,36</b>



Quasi inesistenti sono le entrate per la realizzazione di investimenti e presentano il seguente andamento:

Alienazioni, trasferimenti di capitale (Tit. IV)	Accertamenti di Competenza		
	2011	2012	2013
Cat. 1: Alienazioni di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Cat. 2: Trasferimenti di cap. da stato	0,00	0,00	0,00
Cat. 3: Trasferimenti di cap. da regione	0,00	0,00	0,00
Cat. 4: Trasferimenti di cap. da altri E.P.	21.187,00	0,00	0,00
Cat. 5: Trasferimenti di cap. da altri sogg.	0,00	0,00	0,00
Cat. 6: Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate Titolo IV</b>	<b>21.187,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### 3.3.2. La Spesa

I dati della parte spesa ricavati dal conto consuntivo riferito all'anno 2013 possono essere così riassunti:

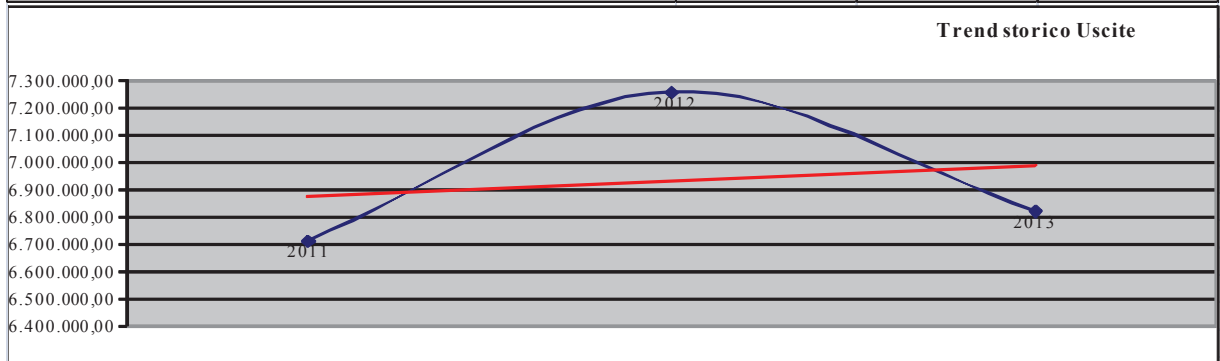
#### Spesa corrente

Le spese correnti comprendono tutte le somme necessarie per far fronte all'ordinaria attività dell'ente e ai vari servizi pubblici attivati.

La tabella riporta le spese del titolo I – accorpate in relazione alla loro natura e destinazione economica - impiegate nell'esercizio.

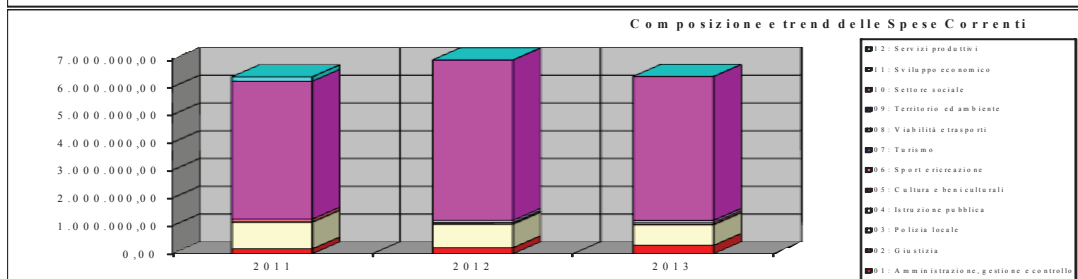
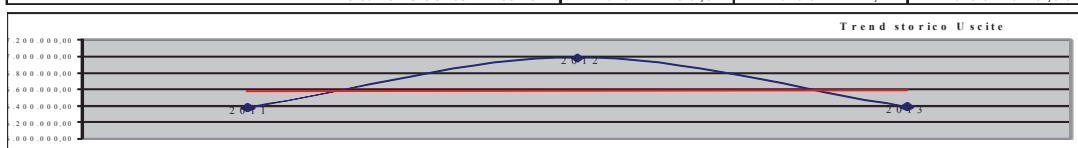
L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Uscite	Impegni di Competenza		
	2011	2012	2013
Titolo 1: Spese correnti	6.374.766,57	6.981.711,27	6.387.929,00
Titolo 2: Spese in c/capitale	72.687,00	26.999,77	162.785,62
Titolo 3: Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Servizi per conto terzi	261.176,17	245.150,07	268.712,33
<b>Totale Uscite</b>	<b>6.708.629,74</b>	<b>7.253.861,11</b>	<b>6.819.426,95</b>



Le spese sono ripartite tra i diversi interventi come di seguito:

Spese correnti (Tit. I) Funzioni	Impegni di Competenza		
	2011	2012	2013
01: Amministrazione, gestione e controllo	178.418,68	219.790,39	303.404,63
02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
03: Polizia locale	956.275,26	843.081,10	739.127,52
04: Istruzione pubblica	10.000,00	10.000,00	10.000,00
05: Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00
06: Sport e ricreazione	103.018,28	50.000,00	64.000,00
07: Turismo	0,00	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	1.000,00	80.000,00	79.194,79
09: Territorio ed ambiente	0,00	0,00	9.000,00
10: Settore sociale	4.968.654,35	5.775.704,78	5.181.202,06
11: Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
12: Servizi produttivi	157.400,00	3.135,00	2.000,00
<b>Totale Uscite Titolo I</b>	<b>6.374.766,57</b>	<b>6.981.711,27</b>	<b>6.387.929,00</b>



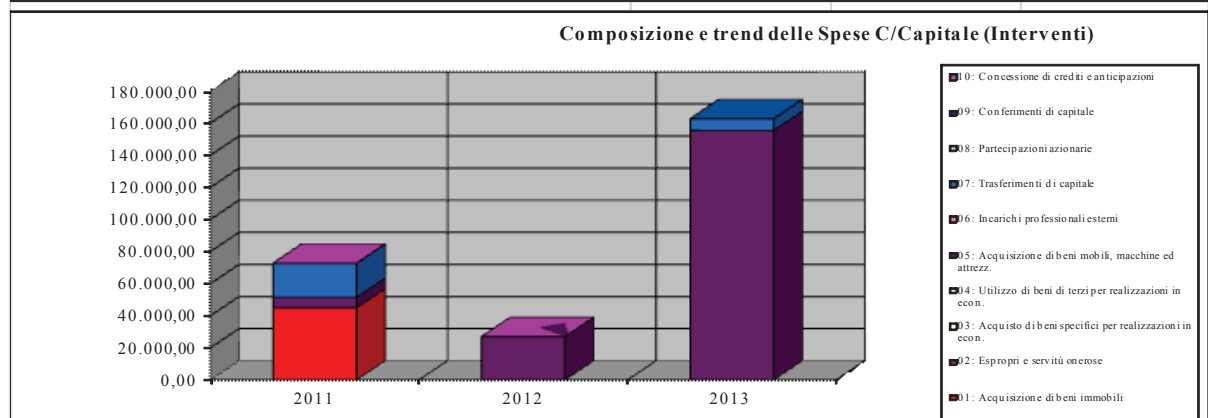
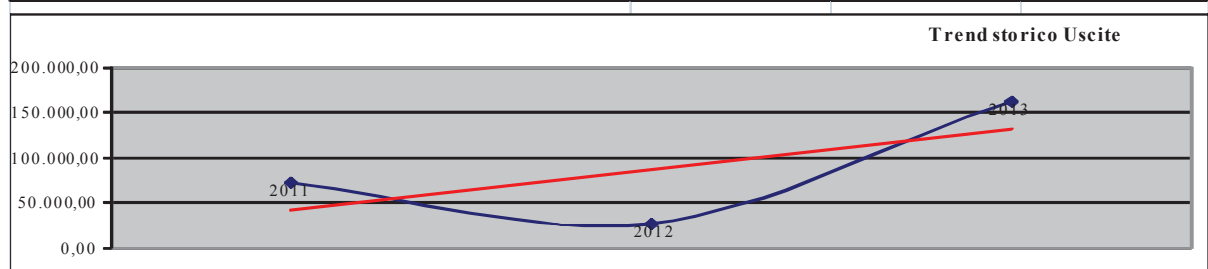
## Spesa in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono tutte le somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti all'incremento e alla manutenzione del patrimonio dell'ente.

La tabella che segue riporta le spese del titolo II impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi). L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese in c/capitale (Tit. II) Interventi	IMPEGNI DI C OMPETENZA	% sul totale
01: Acquisizione di beni immobili	0,00	0,00
02: Espropri e servitù onerose	0,00	0,00
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
05: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature	155.485,62	95,52
06: Incarichi professionali esterni	0,00	0,00
07: Trasferimenti di capitale	7.300,00	4,48
08: Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00
10: Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo II</b>	<b>162.785,62</b>	

Spese in c/capitale (Tit. II) Interventi	Impegni di Competenza		
	2011	2012	2013
01: Acquisizione di beni immobili	45.000,00	0,00	0,00
02: Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni in econ.	0,00	0,00	0,00
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in econ.	0,00	0,00	0,00
05: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezz.	6.500,00	26.999,77	155.485,62
06: Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00
07: Trasferimenti di capitale	21.187,00	0,00	7.300,00
08: Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
10: Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo II</b>	<b>72.687,00</b>	<b>26.999,77</b>	<b>162.785,62</b>



L'esame delle spese d'investimento presenta il seguente dettaglio:

<b>Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.</b>	<b>155.485,62</b>
<i>Rete hiperlan</i>	<i>6.788,00</i>
<i>Potenziamento applicativi dell'Unione e dei Comuni</i>	<i>22.238,50</i>
<i>Sito Internet</i>	<i>8.000,00</i>
<i>Potenziamento struttura hardware</i>	<i>20.001,00</i>
<i>Realizzazione progetto educazione stradale</i>	<i>18.550,00</i>
<i>Completamento centrale operativa</i>	<i>10.000,00</i>
<i>Acquisto Automezzo pattuglia itinerante</i>	<i>20.000,00</i>
<i>Realizzazione progetto associato di protezione civile</i>	<i>49.908,12</i>
<b>Trasferimenti di capitale</b>	<b>7.300,00</b>
<i>Coofinanziamento predisposizione progetto "Polo Pasta Fresca"</i>	<i>7.300,00</i>

### 3.4. Le criticità e le opportunità

La redazione del Piano delle Performance è stata per l'Unione Comuni d'Ogliastra un'importante occasione per riflettere e mettere in luce sia alcune criticità che opportunità, derivanti dalla gestione associata.

#### **CRITICITA'**

- Il quadro normativo regionale mette in evidenza **alcune importanti criticità** con le quali l'Unione Comuni d'Ogliastra (come tutte le unioni di comuni operative in Sardegna) deve confrontarsi:
  1. L'assenza di un quadro normativo certo di un coordinamento tra normativa statale e regionale in materia di gestioni associate;
  2. La presenza di una normativa inadeguata relativa alla gestione delle risorse umane;
  3. L'assenza di certezze in ambito finanziario.

A fronte di una normativa statale che individua le funzioni fondamentali dei comuni ed i termini entro i quali gli enti al di sotto dei 5.000 abitanti sono chiamati a provvedere alla gestione associata, il legislatore regionale, nell'esercizio della potestà legislativa espressione della specialità, individua materie e tempi diversi rispetto a quelli imposti dal legislatore statale.

Inoltre l'impossibilità per le unioni di poter disporre di una propria dotazione organica, pure derivata, per trasferimento, dalle dotazioni dei comuni aderenti, impedisce qualunque politica di gestione e sviluppo del personale e se a ciò si aggiunge che le dotazioni finanziarie riferite all'anno sono determinate e comunicate dalla Regione solo nel mese di dicembre, vale a dire a gestione conclusa, si comprende come il processo di aggregazione, di per sé complesso, è complicato dalla esistenza di riferimenti normativi che tendono ad osteggiare piuttosto che a favorire i processi di integrazione.

- La gestione associata impone l'identificazione di nuovi modelli gestionali e specifici per i quali, in assenza di preliminari studi di fattibilità, il presidio del processo di cambiamento è maggiormente difficoltoso.
- L'esperienza finora maturata ha mostrato che la gestione del servizio - a livello aggregato - presenta una sua intrinseca complessità data dal fatto che i servizi dell'Unione devono operare avendo come "clienti" e utenti di riferimento, da una parte i cittadini e dall'altra i Comuni aderenti all'Unione: ciò significa dover trovare, anche nell'ambito di un medesimo servizio, soluzioni personalizzate capaci di rispondere alle esigenze specifiche di ciascun comune.
- Fino a quando non saranno trasferite tutte le funzioni fondamentali per l'Unione non sarà possibile realizzare economie di scala ma, al contrario, i costi marginali per i servizi resi sono superiori;

## **OPPORTUNITA'**

- L'Unione dei Comuni è stata l'occasione per prendere atto di alcuni problemi del territorio (ridondanza amministrativa, inadeguatezza dell'ambito territoriale di organizzazione del servizio, frammentazione della programmazione, dispersione delle risorse umane ed economiche) e proporre soluzioni attraverso l'aggregazione delle istituzioni, la riorganizzazione dei servizi in un ambito territoriale più ampio, il confronto dei territori nella definizione di politiche di area vasta e l'unione delle risorse umane e finanziarie.
- Il completamento del processo di aggregazione, attraverso la organizzazione dei servizi in un ambito territoriale maggiormente adeguato per gli stessi, potrà portare vantaggi sia in termini di efficienza economicità e qualità, sia in termini di definizione di attività di programmazione di area vasta mediante la condivisione di politiche comuni.
- Individuare un tetto "consolidato" alle spese di personale previene il rischio di configurare l'Unione come una sovrastruttura burocratica volta ad eludere i limiti assunzionali dei comuni ed impone una attenta valutazione circa i riflessi economici delle scelte organizzative che devono essere sempre improntati al contenimento dei costi.

## **4. L'introduzione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance**

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance - finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti e degli interventi attuati dall'Unione dei Comuni d'Ogliastra, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dei bisogni della collettività – è stato approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 in data 30/11/2011.

L'art. 45 del *Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi* prevede che il Sistema debba individuare:

- le modalità di raccordo e di integrazione con i documenti di programmazione;
- le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;
- le procedure di conciliazione relative all'applicazione del medesimo Sistema;
- le modalità di raccordo e integrazione con i sistemi di controllo esistenti.

Nel dettaglio, si evidenzia che sono state incluse, in detto sistema, le disposizioni per la misurazione e valutazione delle attività gestionali e del personale già applicate dall'amministrazione, le quali, con i necessari adattamenti formali, sono coerenti con l'essenza dei principi enunciati nel D.Lgs. n.150/2009.

## **5. Il Ciclo di Gestione della performance**

Il *Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi* definisce all'art. 42 le fasi del ciclo di gestione della performance:

- a) definizione ed assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;

- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si realizza attraverso i seguenti strumenti di programmazione:

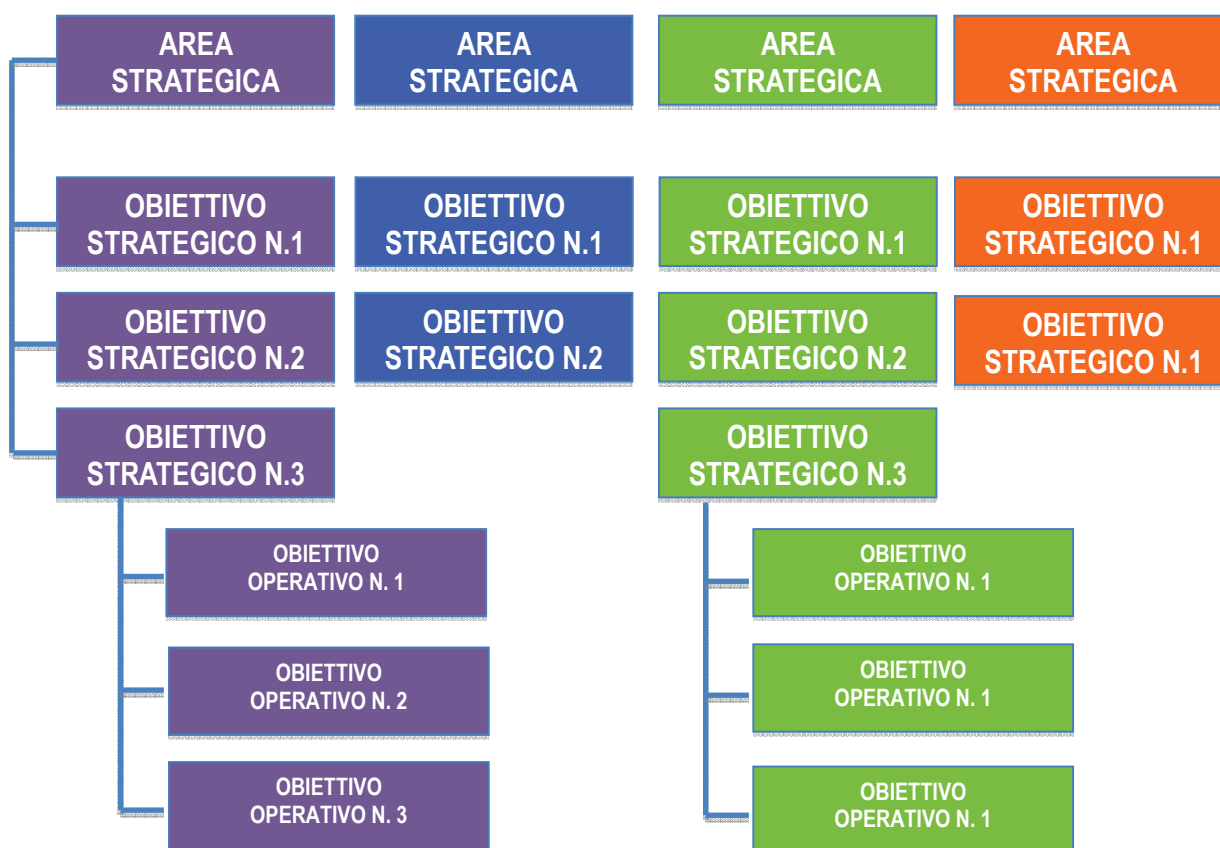
- Le linee programmatiche di Mandato/Piano Generale di Sviluppo approvate dal Consiglio d'Amministrazione, che delineano i programmi e progetti contenuti nel programma che si intende attuare;
- La Relazione Previsionale e Programmatica approvata annualmente quale allegato al Bilancio di previsione, che individua, con un orizzonte temporale di tre anni, i programmi e progetti assegnati;
- Il Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale.



## 6. Obiettivi: risultati raggiunti

All'interno del Piano delle Performance - approvato su proposta dell'OIV dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 54 del 18/10/2013, per ognuna delle 4 aree strategiche, corrispondenti ai Servizi della Macrostruttura dell'Unione, vengono individuato gli obiettivi strategici.

### 6.1. Albero della Performance



## 6.2. Aree ed obiettivi Strategici

### 6.2.1. Aree strategiche ed Outcome

<b>AREA STRATEGICA N. 1: AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI</b>	
<b>OUTCOME</b>  <i>Riduzione dei costi di funzionamento e semplificazione amministrativa</i>	<p>Nel precedente esercizio l'Unione è riuscita a perfezionare l'investimento teso a collegare, in modo veloce, attraverso la banda larga, tutti i comuni aderenti all'Unione medesima tanto che oggi, attraverso una icona presente nella postazione di ciascun operatore, è possibile connettersi al server dell'Unione ed operare nello stesso in modo veloce. Costruita la dotazione infrastrutturale di tipo informatico occorre sia potenziarla sia organizzare la gestione dei diversi servizi in modo razionale e tale da riuscire a realizzare il massimo risultato con le risorse disponibili presso i Comuni, nella migliore delle ipotesi riducendo anche i relativi costi.</p> <p>Presupposto di tale miglioramento è la disponibilità di una unica piattaforma software per l'Unione e per tutti i Comuni dell'Unione per la realizzazione della quale l'Unione intende effettuare gli opportuni investimenti.</p> <p>L'Unione si caratterizza per essere un ente che eroga servizi, in forma associata, a favore di un territorio ampio, la cui estensione supera i tradizionali confini comunali. La gestione associata di un servizio ed il finanziamento dello stesso prioritariamente attraverso risorse provenienti dai Comuni richiede la creazione di un sistema analitico di rilevazione dei costi tale da comprendere in che modo e nel rispetto di quali quantità i costi del servizio vadano ripartiti tra i comuni.</p> <p>In tale fase di transizione e passaggio di servizi dai comuni all'Unione occorre creare meccanismi di informazione e condivisione tali da ridurre al massimo le resistenze rispetto al nuovo modello gestionale e le occasioni di conflittualità. Detti strumenti di condivisione e di coordinamento devono riguardare i diversi stakeholders (cittadini, amministratori e dipendenti).</p> <p>Sarà inoltre compito del servizio procedere alla proposta di indicatori per la rilevazione dei costi del servizio di tutela del paesaggio le cui funzioni sono svolte dall'Unione Comuni d'Ogliastro al fine di poter disporre, nell'anno 2013, di dati da poter inserire nella previsione di bilancio 2013.</p>
<b>AREA STRATEGICA N. 2: SERVIZI TECNICI</b>	
<b>OUTCOME</b>  <i>Riduzione dei costi di funzionamento e semplificazione amministrativa</i>	<p>Le reti territoriali, nell'ambito delle quali è sicuramente inserita l'Unione, costituiscono un modello imprescindibile per produrre azioni di sostenibilità ambientale, economica e sociale consapevoli e aderenti alla realtà del territorio. Elemento qualificante della politica dell'ente è la costruzione di relazioni con i comuni aderenti e con altri enti per favorire la circolazione di buone pratiche ed esperienze, condividere progetti e investimenti nella sperimentazione, realizzare l'integrazione tecnologica e dare impulso al cambiamento anche con risorse limitate.</p> <p>L'Unione Comuni d'Ogliastro intende assumere un ruolo di mediazione e di raccordo in primis tra i comuni aderenti e tra i numerosi soggetti del territorio facilitando il processo di aggregazione ed interazione, valorizzando le realtà e le eccellenze esistenti nel territorio interessato, per rendere più efficiente e competitivo il territorio dell'Unione, attraverso un più forte coordinamento delle politiche territoriali e dei servizi.</p> <p>In tale ottica rientra negli obiettivi programmatici dell'Unione: 1) il completamento delle convenzioni e la prosecuzione del servizio di tutela del paesaggio con il potenziamento dello stesso attraverso il convenzionamento con il personale dei comuni; 2) la previsione della gestione in forma associata delle funzioni catastali; 3) la gestione in forma associata del servizio di protezione civile al fine di garantire accanto ad una migliore organizzazione della stessa un importante strumento di coordinamento degli interventi; 4) la sperimentazione della gestione in forma associata del servizio di igiene ambientale; 5) la sperimentazione di ipotesi organizzative di trasferimento dell'ufficio tecnico.</p> <p>L'efficienza e l'efficacia delle funzioni e dei servizi resi dall'Unione sono condizionati dall'efficienza della infrastruttura informatica che garantisce i collegamenti ed il passaggio di dati, tra enti fisicamente tra loro distanti. Attraverso la rete Hiperlan, già realizzata nel precedente esercizio, sarà potenziata in vista delle maggiori necessità del sistema Unione al fine di aumentare i servizi al cittadino e ad altre istituzioni pubbliche e associazioni di volontariato, altrimenti non erogabili.</p> <p>Rientra infine tra gli obiettivi dell'ente l'elaborazione del piano strategico dell'Unione nel quale sia definito un nuovo modello di sviluppo che assicuri la salvaguardia e l'uso razionale delle risorse del territorio, la qualità dell'aria e dell'ambiente, il risparmio e l'efficienza energetica, l'incremento delle aree verdi a bassa manutenzione e che punti sul sistema delle energie rinnovabili come fattore di innovazione e di vivibilità del territorio dell'Unione.</p> <p>Fatti salvi gli opportuni adempimenti necessaria riconoscere competenza all'Unione in materia, potrebbe essere sperimentato, a livello di Unione un progetto per la raccolta, in forma associata, dei rifiuti solidi urbani e degli oli esausti.</p>

### AREA STRATEGICA N. 3: AFFARI GENERALI E SOCIO ASSISTENZIALI

**OUTCOME**  
*Semplificazione amministrativa – riduzione costi di funzionamento valorizzazione delle competenze*

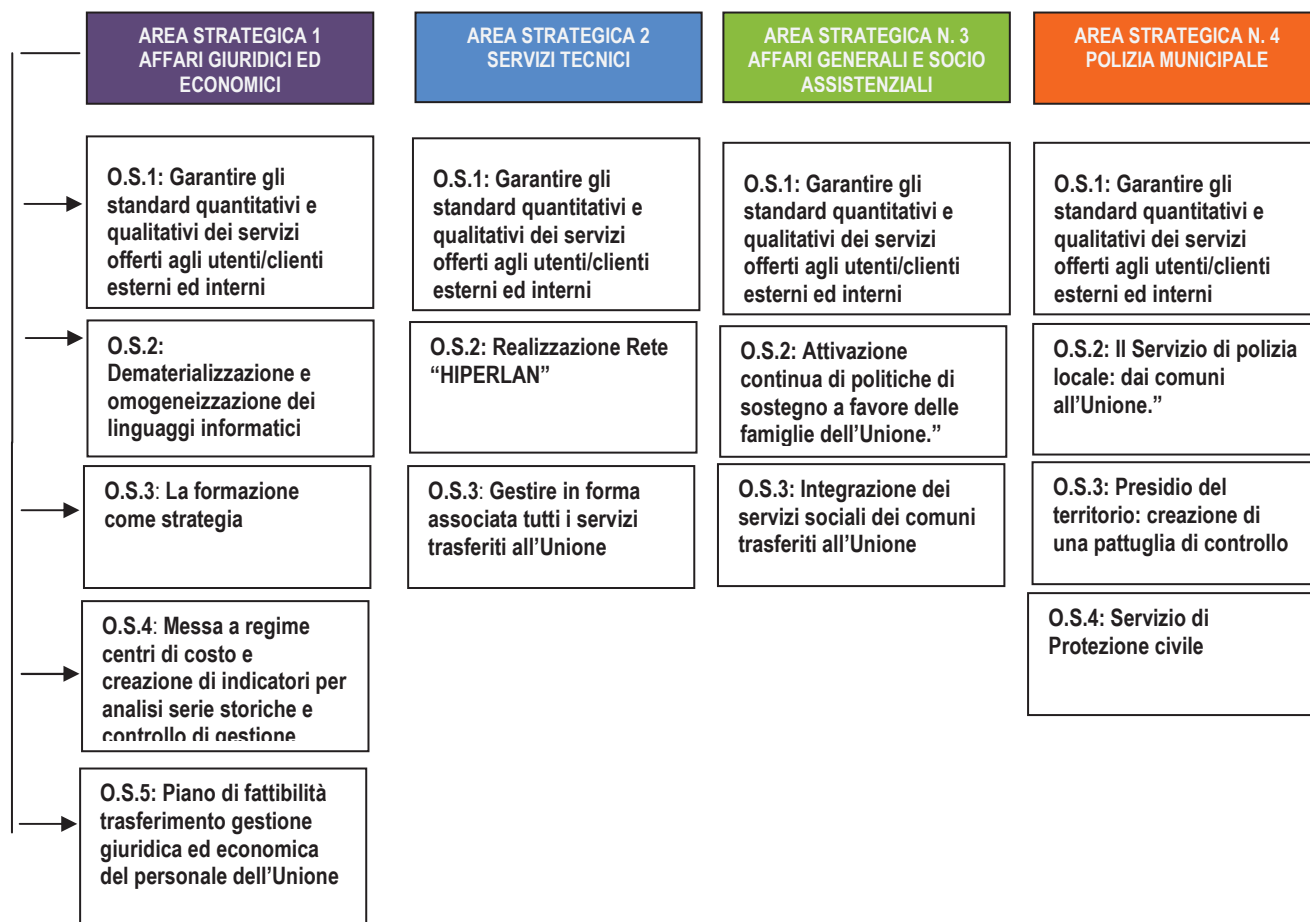
I mutamenti nel quadro demografico e socioeconomico - invecchiamento della popolazione, il contesto socio demografico, l'alto tasso di disoccupazione, l'aumento delle forme di povertà - richiedono un significativo cambiamento delle politiche, poiché i bisogni, sempre più articolati e complessi, non consentono risposte settoriali, alla malattia o al disagio sociale, ma richiedono risposte unitarie che considerino la persona nella sua globalità, anche di relazione, che sappiano garantire assistenza senza soluzione di continuità.  
L'obiettivo è lo sviluppo di una società solidale ed equa, che garantisca pari opportunità tra i generi e le generazioni, in cui i diritti siano esigibili, in cui sia rafforzata quella coesione sociale che rappresenta un alto fattore di crescita e dunque di competitività.

### AREA STRATEGICA N. 4: POLIZIA MUNICIPALE

**OUTCOME**  
*Valorizzazione del personale e sviluppo delle competenze; adeguatezza nella gestione del servizio*

Gestire in forma associata il servizio di polizia significa gestire le funzioni precedentemente elencate in modo tale da garantire un ampliamento del presidio delle stesse; generare delle economie di scala; ampliarne gli aspetti qualitativi. Ciò però implica significativi interventi riorganizzativi a livello di ente tesi a scongiurare la semplice gestione, in forma associata, dell'esistente senza che quest'ultimo subisca cambiamenti, ed addirittura con il rischio che le precedenti performance, buone a livello di singolo ente, possano essere percepite, dai vigili e dagli utenti, come peggiorative.

## 6.2.2. Obiettivi strategici



OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI
O.S.1: <b>Garantire gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi offerti agli utenti/clienti esterni ed interni</b>	1. Mantenimento del livello degli standard dei servizi erogati all'utenza interna ed esterna
O.S.2: <b>Dematerializzazione e omogeneizzazione dei linguaggi informatici</b>	1. Messa a regime applicativi di dematerializzazione all'interno dell'Unione; 2. Promuovere l'utilizzo degli applicativi di dematerializzazione presso i comuni aderenti all'Unione; 3. Aggiornamento e modernizzazione sito dell'Unione;
O.S.3: <b>La formazione come strategia</b>	1. Elaborazione programma di formazione su tematiche specifiche e generali inerenti i servizi dell'Unione
O.S.4: <b>Messa a regime centri di costo e creazione di indicatori per analisi serie storiche e controllo di gestione</b>	1. Servizio di Polizia Locale: elaborazione ripartizione dei costi; 2. Servizio Tutela del paesaggio: elaborazione ripartizione dei costi;
O.S.5: <b>Piano di fattibilità trasferimento gestione giuridica ed economica del personale dell'Unione</b>	1. Servizio del personale: sperimentazione gestione associata
<b>Obiettivi Strategici: 5</b>	<b>Obiettivi Operativi: 8</b>

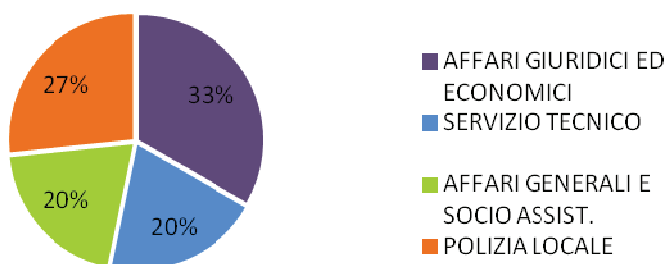
OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI
O.S.1: <b>Garantire gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi offerti agli utenti/clienti esterni ed interni.</b>	1. Tutela del paesaggio: gestione pratiche; 2. Adempimenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro;
O.S.2: <b>Realizzazione Rete "HIPERLAN"</b>	1. HIPERLAN: Potenziamento rete realizzata;
O.S.3: <b>Gestire in forma associata tutti i servizi trasferiti all'Unione</b>	1. Elaborazione proposta di trasferimento della funzione di espletamento in forma associata del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti; 2. Piano di fattibilità per la gestione in forma associata dei servizi catastali; 3. Elaborazione schema di convenzione per l'organizzazione unitaria della funzione di Protezione Civile; 4. Promozione giornate formative per i dipendenti degli uffici tecnici.
<b>Obiettivi Strategici: 3</b>	<b>Obiettivi Operativi: 7</b>

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI
O.S.1: <b>Garantire gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi offerti agli utenti/clienti esterni ed interni.</b>	1. Servizi alla persona: garantire la quantità e la qualità delle prestazioni erogate;
O.S.2: <b>Attivazione continua di politiche di sostegno a favore delle famiglie dell'Unione.</b>	1. Attivazione e gestione centro anti-violenza; 2. Attivazione e gestione progetto "Centro per la famiglia".
O.S.3: <b>Integrazione dei servizi sociali dei comuni trasferiti all'Unione</b>	1. Strutturazione di una sede "virtuale" unica attraverso una piattaforma informatica; 2. Impianto di un sistema unico di programmazione; 3. Individuazione di Centri di Responsabilità tra gli operatori; 4. Elaborazione di una proposta di regolamento per la disciplina dei servizi sociali dell'Unione.
<b>Obiettivi Strategici: 3</b>	<b>Obiettivi Operativi: 7</b>

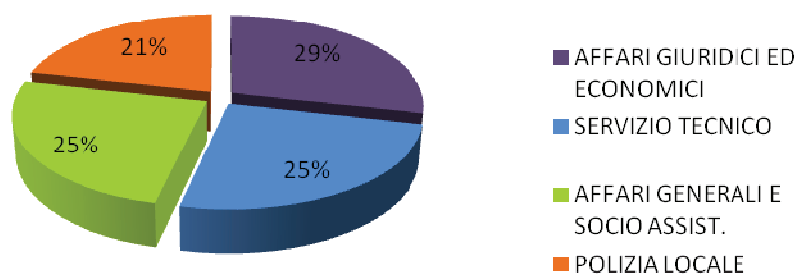
OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI
<b>O.S.1: Garantire gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi offerti agli utenti/clienti esterni ed interni</b>	1. Garantire il controllo sul territorio e la vigilanza sul rispetto delle norme negli ambiti di competenza 2. Programmazione e attivazione incontri formativi nelle istituzioni scolastiche
<b>O.S.2: Il Servizio di polizia locale: dai comuni all'Unione</b>	1. Potenziamento strutturazione Centrale Operativa 2. Sperimentazione modello di rotazione degli agenti nei comuni dell'Unione
<b>O.S.3: Presidio del territorio: creazione di una pattuglia di controllo</b>	1. Attivazione Servizio Pattuglia Intercomunale
<b>O.S.4: Servizio di Protezione civile</b>	1. Elaborazione schema di convenzione per l'organizzazione unitaria della funzione di Protezione Civile
<b>Obiettivi Strategici: 3</b>	<b>Obiettivi Operativi: 6</b>

	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI
AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI	5	8
SERVIZIO TECNICO	3	7
AFFARI GENERALI E SOCIO ASSIST.	3	7
POLIZIA LOCALE	4	6
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>28</b>

### Obiettivi Strategici per Servizio



### Obiettivi Operativi per Servizio



### 6.3. Obiettivi Operativi assegnati ai Responsabili - Anno 2013

Per non pregiudicare la leggibilità del documento, si rinvia all'Allegato A per il dettaglio del grado di raggiungimento degli obiettivi conseguito dai Responsabili di Servizio nell'anno 2011. A tal proposito si evidenzia a ciascun Responsabile è stata assegnata la realizzazione degli obiettivi operativi dell'Area cui fanno riferimento.

1. AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI	
RESPONSABILE	SIONI LUISANNA ROSA

COD.	OBIETTIVI DI MANTENIMENTO	% (valore assoluto) di realizzazione dell'obiettivo	PESO	% (ponderata) di realizzazione dell'obiettivo
01MA01	Mantenimento del livello degli standard dei servizi erogati all'utenza interna ed esterna	100,00%	20,00%	20,00%
COD. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO				
01MI01	Messa a regime applicativi di dematerializzazione all'interno dell'Unione	80,00%	20,00%	16,00%
01MI02	Aggiornamento e ammodernamento sito istituzionale	70,00%	10,00%	7,00%
COD. OBIETTIVI DI SVILUPPO				
01SV01	Promuovere l'utilizzo degli applicativi di dematerializzazione presso i comuni aderenti all'Unione	70,00%	10,00%	7,00%
01SV02	Elaborazione programma di formazione su tematiche specifiche e generali inerenti i servizi dell'Unione	100,00%	10,00%	10,00%
01SV03	Servizio del personale: sperimentazione gestione associata	100,00%	20,00%	20,00%
01SV04	Servizio di Polizia Locale: elaborazione ripartizione dei costi	100,00%	5,00%	5,00%
01SV05	Servizio Tutela del paesaggio: elaborazione ripartizione dei costi	0,00%	5,00%	0,00%
<b>TOTALE</b>				<b>85,00%</b>



**SERVIZI TECNICI**

**SETTORE:** Tecnico

**RESPONSABILE - PILI VITALE**

<b>COD.</b>	<b>OBIETTIVI DI MANTENIMENTO</b>	<b>% (valore assoluto) di realizzazione dell'obiettivo</b>	<b>PESO</b>	<b>% (ponderata) di realizzazione dell'obiettivo</b>
02MA01	Gestione pratiche inerenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche in capo ai comuni	100,00%	20,00%	20,00%
02MA02	Adempimenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro	95,00%	20,00%	19,00%
<b>COD.</b>	<b>OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO</b>			
02MI01	HIPERLAN: Potenziamento rete realizzata	100,00%	10,00%	10,00%
<b>COD.</b>	<b>OBIETTIVI DI SVILUPPO</b>			
02SV01	Elaborazione proposta di trasferimento della funzione di espletamento in forma associata del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti	100,00%	20%	20,00%
02SV02	Piano di fattibilità per la gestione, in forma associata, dei servizi catastali	100,00%	10%	10,00%
02SV03	Elaborazione ipotesi di trasferimento funzione per l'organizzazione unitaria della Protezione Civile.	75,00%	15%	11,25%
02SV04	Promozione giornate formative per i dipendenti degli uffici tecnici, tese alla conoscenza di sistemi informatici, di analisi e gestione data base cartografici.	0,00%	5%	0,00%
<b>TOTALE</b>			<b>100%</b>	<b>90,25%</b>

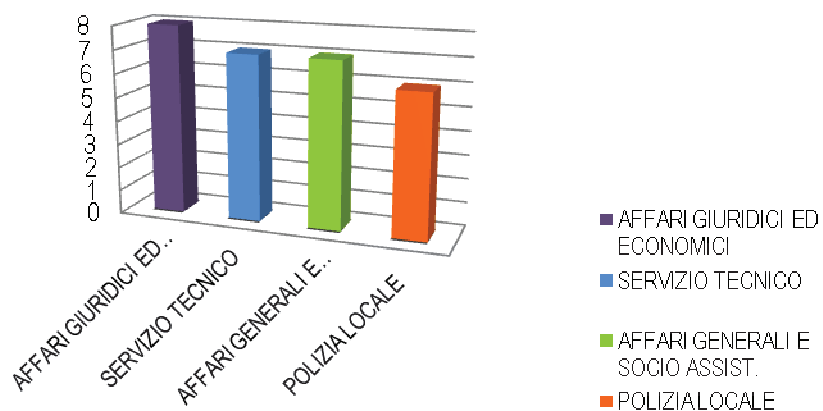
**3. AFFARI GENERALI E SOCIO ASSISTENZIALI****RESPONSABILE** MARTA MANCA

COD.	OBIETTIVI DI MANTENIMENTO	% (valore assoluto) di realizzazione dell'obiettivo	PESO	% (ponderata) di realizzazione dell'obiettivo
02MA01	Servizi alla persona: garantire la quantità e la qualità delle prestazioni erogate	111,69%	10,00%	11,17%
COD.	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	% (valore assoluto) di realizzazione dell'obiettivo	PESO	% (ponderata) di realizzazione dell'obiettivo
02MI01	Attivazione e gestione centro anti-violenza	100,00%	15,00%	15,00%
02MI02	Attivazione e gestione progetto "Centro per la famiglia"	100,00%	15,00%	15,00%
COD.	OBIETTIVI DI SVILUPPO	% (valore assoluto) di realizzazione dell'obiettivo	PESO	% (ponderata) di realizzazione dell'obiettivo
02SV01	Messa a regime di una piattaforma informatica che permetta la strutturazione di una sede "virtuale" unica	100,00%	20%	20,00%
02SV02	Identificazione dei Centri di Responsabilità	100,00%	20%	20,00%
02SV03	Impianto di un sistema di programmazione unica	60,00%	10%	6,00%
02SV04	Proposta di regolamento disciplinante i servizi sociali dell'Unione	100,00%	10%	10,00%
<b>TOTALE</b>			<b>100%</b>	<b>97,17%</b>

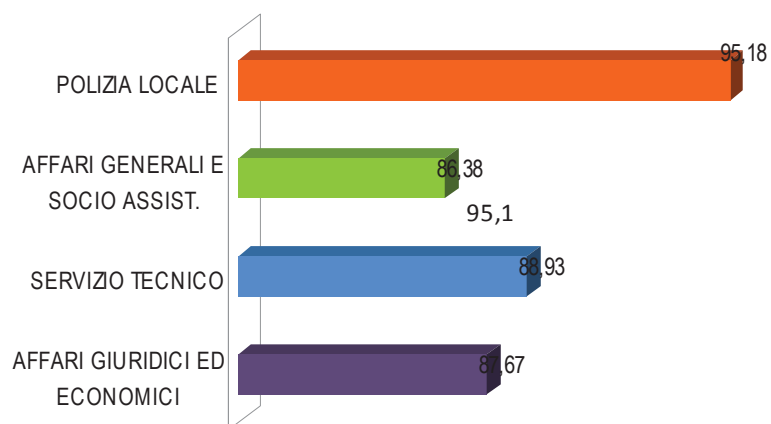
**4. POLIZIA MUNICIPALE****RESPONSABILE** ANTONIO GISELLU

COD.	OBIETTIVI DI MANTENIMENTO	% (valore assoluto) di realizzazione dell'obiettivo	PESO	% (ponderata) di realizzazione dell'obiettivo
04MA01	Garantire il controllo sul territorio e la vigilanza sul rispetto delle norme negli ambiti di competenza	127,64%	20%	25,53%
COD.	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO			
04MI01	Potenziamento strutturazione Centrale Operativa	100,00%	20%	20,00%
04MI02	Sperimentazione modello di rotazione degli agenti nei comuni dell'Unione	75,00%	5%	3,75%
04MI03	Programmazione ed attivazione incontri formativi nelle istituzioni scolastiche	100,00%	15%	15,00%
COD.	OBIETTIVI DI SVILUPPO			
04SV01	Attivazione Servizio Pattuglia Intercomunale	96,67%	20%	19,33%
04SV02	Elaborazione schema di convenzione per l'organizzazione unitaria della funzione di Protezione Civile	60,00%	20%	12,00%
<b>TOTALE</b>			<b>100%</b>	<b>95,61%</b>

### Obiettivi Operativi Assegnati per Servizio



### Grado di raggiungimento degli obiettivi 2013



## 6.4. Il Segretario dell'Unione

4. IL SEGRETARIO DELL'UNIONE				
		MARIA GRAZIA MULAS		
COD.	OBIETTIVI DI MANTENIMENTO	% (valore assoluto) di realizzazione dell'obiettivo	PESO	% (ponderata) di realizzazione dell'obiettivo
05MA01	Svolgimento esercizio funzioni indicate nello statuto e nei regolamenti		50	
COD.	OBIETTIVI DI SVILUPPO	% (valore assoluto) di realizzazione dell'obiettivo	PESO	% (ponderata) di realizzazione dell'obiettivo
05SV01	Ciclo delle performance : elaborazione proposta con responsabili e organi politici		50	
<b>TOTALE</b>			<b>100</b>	

## 6.5. Valutazione delle performance organizzativa ed individuale

Soggetti valutati Responsabili dei servizi/Titolare di P.O	Valutazione proposta dall'O.I.V. al Presidente dell'Unione Comuni d'Ogliastra				
	Fattore 1	Fattore 2	Fattore 3	Fattore 4	TOTALE
	Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi	Valutazione del Contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi collettivi	Valutazione delle competenze dimoststrate/comportamenti organizzativi	Valutazione della capacità di valutare i propri collaboratori	
<b>Pesatura Fattori di valutazione</b>	<b>70%</b>	<b>5%</b>	<b>20%</b>	<b>5%</b>	<b>100%</b>
<i>Sioni Luisanna Rosa</i>	59,50%	4,75%	19,17%	4,25%	87,67%
<i>Vitale Pili</i>	63,18%	4,25%	18,50%	3,00%	88,93%
<i>Manca Marta</i>	65,22%	3,75%	14,17%	3,25%	86,38%
<i>Gisellu Antonio</i>	66,93%	4,75%	19,50%	4,00%	95,18%

Soggetto valutato Segretario Generale dell'Unione	Fattore 1	Fattore 2	Fattore 3	Fattore 4	TOTALE
	Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi		Valutazione delle competenze dimoststrate/comportamenti organizzativi		
<b>Pesatura Fattori di valutazione</b>					
<i>Maria Grazia Mulas</i>	50,00%	//	46,56%	//	96,56%

## 7. Risorse, efficienza ed economicità

Rispetto ai contenuti da inserire nella presente sezione si rileva che deve essere ancora elaborato il “Piano degli indicatori”, capace di dare informazioni sugli obiettivi di efficienza, efficacia delle azioni poste in essere dall’Unione.

## 8. Il processo di redazione della *Relazione sulla Performance*

### 8.1. Fasi, Soggetti, Tempi e Responsabilità

In relazione ai soggetti, il processo di redazione della relazione di performance ha visto coinvolti i seguenti attori:

- **I Responsabili dei Servizi, titolari di P.O.**, che hanno redatto la relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati;
- **Il Segretario dell’Unione** che ha predisposto la proposta di relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi e di performance;
- **L’OIV** che ha certificato i risultati della gestione ottenuti dalle singole strutture ed il grado di raggiungimento degli obiettivi di ciascun centro di responsabilità tenendo conto delle giustificazioni fornite dai responsabili; ha altresì elaborato la proposta di valutazione del segretario e dei responsabili dei servizi;
- **Il Consiglio di Amministrazione** ha approvato la stesura definitiva della relazione sulla performance.

### 8.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

#### **PUNTI DI FORZA:**

- Far riflettere la struttura sull’opportunità di formalizzare gli obiettivi della strategia dell’Unione e favorire, attraverso la conoscenza, la razionalizzazione dei processi di lavoro;
- Definire le azioni utili al raggiungimento degli obiettivi di breve, medio e lungo periodo, individuando le risorse a tal fine disponibili;
- Garantire sostegno nel processo di cambiamento e maggiore coordinamento tra le unità operative;
- Creare un sistema d’indicatori finalizzato all’elaborazione delle informazioni utili all’analisi dei risultati gestionali conseguiti dalla struttura ed alla trasmissione degli stessi agli stakeholders;
- Permettere, attraverso l’obbligo degli adempimenti connessi con la trasparenza, il controllo sociale delle organizzazioni, quale stimolo per una maggiore attenzione, degli amministratori e delle strutture, verso l’utilizzo delle risorse pubbliche.

#### **PUNTI DI DEBOLEZZA:**

- La messa a regime di un tale strumento di programmazione e controllo presuppone la presenza, all’interno della struttura, di professionalità dedicate al controllo di gestione, alla costruzione di un sistema d’indicatori, al monitoraggio dei livelli di efficienza, efficacia e qualità delle prestazioni, attualmente non disponibili.
- L’impossibilità di correlare effettivi miglioramenti di performance con adeguati strumenti d’incentivazione (gratificazioni economiche o di carriera), le cui risorse (fondo per la produttività) e strumenti (progressioni economiche e di carriera) risultano scarse o bloccate, neutralizza l’efficacia degli strumenti e del processo che è stato attivato.
- L’oggettiva impossibilità di estendere il metodo di misurazione all’intera organizzazione tutte le volte in cui la funzione svolta si caratterizza per la sua natura di attività di regolazione sociale piuttosto che come azione di produzione di beni e servizi;

DOCUMENTO	DATA DI APPROVAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO	LINK DOCUMENTO
<b>Sistema di misurazione e valutazione della performance</b>	Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 30/11/2011	14/12/2011	24/07/2013	<a href="http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sardegna/_unione_c omuni_d__ogliastra060_perf005_sis_mis_val_per/2014/0001_Documenti_1399536667986/1399536670029_39_-_24-07-2013_-_riapprovazione_smvv.pdf">http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sardegna/_unione_c omuni_d__ogliastra060_perf005_sis_mis_val_per/2014/0001_Documenti_1399536667986/1399536670029_39_-_24-07-2013_-_riapprovazione_smvv.pdf</a>
<b>Piano della performance 2012-2014</b>	Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 21/11/2012	26/11/2012		<a href="http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sardegna/_unione_c omuni_d__ogliastra060_perf010_pia_per/2014/0001_Documenti_1396808615581/1396808617133_38_-_21-11-2012_-_approvazione_piano_performance_2012-2014_25.pdf">http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sardegna/_unione_c omuni_d__ogliastra060_perf010_pia_per/2014/0001_Documenti_1396808615581/1396808617133_38_-_21-11-2012_-_approvazione_piano_performance_2012-2014_25.pdf</a>
<b>Piano delle performance 2013-2015</b>	Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 del 18/10/2013	24/10/2013		<a href="http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sardegna/_unione_c omuni_d__ogliastra060_perf010_pia_per/2014/0001_Documenti_1396808615581/1399539010040_piano_performance_13-15_pubblicato.pdf">http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sardegna/_unione_c omuni_d__ogliastra060_perf010_pia_per/2014/0001_Documenti_1396808615581/1399539010040_piano_performance_13-15_pubblicato.pdf</a>
<b>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità</b>	Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 21/01/2014	25/01/2014		<a href="http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sardegna/_unione_c omuni_d__ogliastra010_dis_gen/010_pro_tra_int/2014/0001_Documenti_1396554329583/1396554331169_04_-_21-01-2014_-_approvazionepianotrasparenza13-15_.pdf">http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sardegna/_unione_c omuni_d__ogliastra010_dis_gen/010_pro_tra_int/2014/0001_Documenti_1396554329583/1396554331169_04_-_21-01-2014_-_approvazionepianotrasparenza13-15_.pdf</a>
<b>Standard di qualità dei servizi</b>	Da approvare			